



## Riunione del Consiglio direttivo ed Assemblea Ordinaria della Fedelazio a Buenos Aires

*Il Prof. Gustavo Velis lascia la presidenza dopo 6 anni consecutivi per un'incarico con l'Associazione Internazionale "Latini nel Mondo"*

Buenos Aires - 14 maggio (Lazio Oggi) - Si è riunito il fine settimana scorso, nella sede dell'ARLA, il Consiglio Direttivo della Fedelazio, federazione che riunisce 15 istituzioni laziali di tutta l'Argentina. Alla riunione, hanno preso parte quasi 60 delegati di laziali in rappresentanza dei Circoli di tutto il paese. Dopo il benvenuto da parte del Presidente dell'ARLA di Buenos Aires Luigi Provenzano, il presidente uscente della Fedelazio Gustavo Velis ha dato inizio ai lavori della riunione con lo svolgimento dei vari punti all'ordine del giorno.

# Fedelazio

Presidenza con la memoria ed il bilancio del ultimo periodo. Gustavo Velis ha ringraziato a tutti per questi sei anni di gestione e durissimo lavoro, ha spiegato un po' la memoria ed ha cominciato l'Assemblea per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo della Fedelazio per il periodo maggio 2012/2014.

Primo punto, l'informazione della

Diversi progetti di Velis restano alla



**16 MAGGIO TERMINE ULTIMO  
PER ISCRIVERSI AL CORSO "FORMAZIONE  
DI FORMATORI IN LINGUA ITALIANA E  
CULTURA REGIONALE 2012 FRIULI VENEZIA  
GIULIA / MERCOSUR"**

Buenos Aires - Soddisfare il bisogno di formazione di coloro che insegnano o si stanno preparando per insegnare la lingua e la cultura italiana. sono questi gli obiettivi del corso finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia "Formazione di Formatori in Lingua Italiana e Cultura Regionale 2012 Friuli Venezia Giulia / Mercosur".

Il corso, che viene promosso in questi giorni anche dall'Efasce Argentina, si svolgerà in formato online ed è rivolto a 25 persone.

I requisiti per parteciparvi sono: il titolo di scuola superiore; la residenza in Argentina, Uruguay, Paraguay, Brasile o Cile; essere discendente o emigrante del Friuli Venezia Giulia, dimostrato attraverso autocertificazione; partecipare ad una selezione online di lingua e grammatica italiana, per valutare il livello di conoscenza della lingua che dovrà essere equivalente

a un livello B2 - QCRE (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Il corso avrà una durata di 16 settimane che richiedono 6 ore settimanali di studio sui temi: Lingua e uso "Problematiche linguistiche e prassi didattica" (La lingua come sistema e strumento di comunicazione; La lingua come oralità; L'importanza della fonetica); Cultura italiana e regionale del XX secolo (Politica e Letteratura; Società e Cultura).

La scheda di pre-iscrizione e l'autocertificazione, insieme al curriculum vitae e alla foto, si devono inviare entro mercoledì 16 maggio a [formazione@efasce.org.ar](mailto:formazione@efasce.org.ar). L'esame di selezione si terrà giovedì 17 maggio in formato online. Il corso inizierà lunedì 21 maggio e finirà venerdì 14 settembre (si prevede una pausa di una settimana dal lunedì 16 luglio a venerdì 22 luglio).

Fedelazio; la pagina web, la rivista Lazio Oggi, il progetto progetto "Imprenditori laziali nel mondo", progetti per la gioventù, microcrediti, progetti con il Ministero della gioventù, ecc.

Velis ha ringraziato l'appoggio delle Associazioni e le parole d'incoraggiamento per il nuovo ruolo istituzionale a livello internazionale.

Purtroppo la Regione Lazio in questi ultimi anni non hanno accompagnato lo sviluppo delle Associazioni del Lazio in Argentina, nemmeno la Fedelazio, è un peccato che l'Assessore Forte e la presidente Polverini non prendono in considerazione agli emigrati laziali nel mondo - ha affermato Velis -

A termine della riunione i membri del Consiglio direttivo dell'ARLA hanno offerto un pranzo a tutti membri presenti.

## MESSAGGERO S. ANTONIO/ GILDA, LIGURE E CILENA - di Generoso D' Agnese

Padova - "Per Gilda Rivara Bardi l'italianità è più che una seconda pelle. Basta sentirla raccontare per capirlo: "Perfino la prima preghiera che imparai fu in italiano.

Era rivolta alla Madonna della Guardia, perché la maestra della prima elementare, Marinella, era originaria di Genova e ci insegnò ad aprire i nostri cuori alla Madonna lì venerata". Ad intervista Gilda Rivara Bardi, "italiana" in Cile, è stato Generoso D' Agnese per il "Messaggero di Sant' Antonio - edizione italiana per l'estero", mensile diretto a Padova da padre Luciano Segafreddo.

"Ho imparato a scrivere prima in italiano e poi in spagnolo. All'età di 16 anni, poi, il governo italiano ci pagò un viaggio studio in Italia, permettendomi di conoscere le principali città della Penisola e i parenti rimasti in Liguria. Oggi mi sento ricca, perché noi italo-cileni portiamo nel cuore due nazioni, due culture, due lingue". Gilda è un fiume in piena quando si tratta di ripercorrere la storia degli italiani in Cile e di evidenziare l'importanza delle scuole italiane



in questo angolo dell'America Latina.

È prezioso il legame tra scuola cilena e italiana: del resto, questo è il Paese sudamericano da sempre più attento alla crescita culturale della popolazione. Nata a Santiago del Cile, Gilda è originaria di Zoagli (Genova) ed è una delle voci più autorevoli della comunità italiana, fortemente caratterizzata dalla presenza ligure (di questa regione era, ad esempio, Giovanni Battista Pastene, fondatore della città di Capitan Pastene).

"Mio nonno Francesco Rivara Boitano emigrò prima in Argentina, ma poi scelse di fermarsi in Cile, dove aprì, insieme a due fratelli, un piccolo negozio di alimentari nel quartiere Ñuñoa di Santiago. Dopo qualche anno sposò Caterina Ferretti De Conti e dal loro matrimonio nacque mio padre. I nonni mi raccontavano di quanto fosse difficile a quel tempo avere notizie dall'Italia".

Oggi Gilda, sposata e madre di Giuliano e Michele, è in prima linea nella difesa della lingua e della cultura italiana, pur sentendosi a tutti gli effetti cilena.

Impegnata con le associazioni italiane di Valparaíso e Villa Alemanna e con la "Dante Alighieri", Gilda organizza ogni anno, insieme ad altri fedeli dell'Associazione Ligure del Cile, la Festa della Madonna, per onorare la Madonna della Guardia (Genova), la Madonna di Montallegro (Rapallo) e la Madonna dell'Orto (Chiavari). Racconta: "Ci ritroviamo in 400 nella parrocchia italiana e cantiamo insieme al coro: la fede ci aiuta a mantenere vive le nostre radici, ora che quasi tutti i primi emigranti italiani hanno lasciato la vita terrena".

### ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata  
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

#### Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma  
Francesca Di Benedetto  
(Boston, Mass. EEUU)  
Mercedes Berrueta  
Gustavo Velis  
Gianni Quirico  
Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinquitella  
www.laprimavoce.com.ar



#### Direttore

Luciano Fantini

laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

\* del COMITES di Mar del Plata e

\* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de  
La Prima Voce

## "UN SOLO CAMMINO": ALL'ILA DI ROMA IL CONCERTO DELL'ARPISTA E PERCUSSIONISTA PARAGUAYANO ALMADA

Roma - "Un solo cammino... l'arpa gesuita nel territorio guaraní" è il titolo del concerto che l'arpista e percussionista paraguayano Lincoln Almada terrà martedì prossimo, 22 maggio, alle ore 19.00, nella sede dell'ILA - Istituto Italo-Latino Americano di Roma.

Durante l'evento, organizzato in collaborazione con l'Ambasciata del Paraguay e l'Associazione Musicale "La Stravaganza", Almada proporrà un concerto dedicato alle confluenze storico-musicali tra Spagna, Portogallo e America Latina tra il XVI e il XVIII secolo e a quanto di quel periodo resta nella musica guaraní dei giorni nostri.

Lincoln Almada nasce in Paraguay e, fin da molto giovane, si dedica alla percussione suonando in diversi gruppi di banda tradizionale, formazione che rappresenta nel Paraguay la musica cittadina. In seguito si dedica all'arpa, che rappresenta invece la musica della provincia, integrando tutta l'esperienza prima acquisita con lo studio e la pratica della percussione.

Portata in America Latina durante la conquista spagnola come mezzo di evangelizzazione dei missionari gesuiti, l'arpa resta ancora oggi lo strumento principe in Mexico, Ecuador, Colombia e Venezuela. Diversamente che nei Paesi già nominati, in Paraguay l'arpa è considerata strumento solista, avvalendosi di antiche tecniche da tempo dimenticate in Europa.

Lincoln Almada possiede queste tecniche e le arricchisce unendo influenze europee contemporanee e di fusione. Incorporando i ritmi della regione guaraní (Nord dell'Argentina, Paraguay e Sud del Brasile), della musica "llanera" (Venezuela e Colombia) e della musica afro-latina (Perù e Cuba), l'artista riesce a far vibrare il suo strumento attraverso il carattere della percussione.

Almada tiene concerti nelle più prestigiose sale di Europa, Canada e Sud Africa, suonando, tra gli altri, con i maestri italiani Giovanni Imparato e Vincenzo



Zitello, nonché con Adama Drame del Burkina-Faso, l'argentino Raúl Barboza e l'austriaca Christina Pluhar.

Lincoln Almada insegna in workshop in tutta Europa dedicati all'interpretazione della musica latino-americana e all'improvvisazione (Leuven-Belgio, Basilea-Svizzera, Huesca-Spagna, Zaandam-Olanda, Conservatoire de musique de Toulouse).

Nel 2010 è diventato direttore e coordinatore della scuola di Arpa Popolare di Viggiano, culla della tradizione arpistica italiana.

### TAPPA IN COLOMBIA PER L'EMILIANO RAFFAELE BEDOSTRI: PROSEGUE IL VIAGGIO IN BICI PER LE AMERICHE

Bologna - Continua il viaggio in bicicletta di Raffaele Bedostri, un giovane di Polinago, piccolo paese sull'Appennino modenese, che con il patrocinio della Consulta Emiliano Romagnoli nel Mondo, è partito il 25 novembre scorso da Ushuaia, estremo lembo della Patagonia argentina, con meta finale in Alaska, all'estremo nord del Continente americano.

Nel corso del lunghissimo viaggio,

Bedostri ha incontrato le comunità emiliano-romagnole, appoggiandosi alla rete della Consulta. I soci dei sodalizi regionali lo hanno accolto, rifocillato e fornito le indicazioni per proseguire nella sua impresa.

"Mi trovo a Cartagena in Colombia", scrive alla Consulta. "Dopo una bella traversata sulle Ande, una volta a Lima ho preso un volo per Baranquilla, per anticipare un po' i tempi e avvantaggiarmi. Domani prenderò una barca a vela per

passare il confine panamense che, come sapete, non è attraversabile via terra. In questo modo supero il confine e allo stesso tempo farò qualche giorno di mare. Incontrerò un membro della Consulta a Mexico City, ma prima in Centro America c'è qualche altra persona che posso contattare".

Bedostri ha creato un blog per condividere le sue esperienze e per raccontare in tempo reale il suo viaggio in bici, [www.bedotrip.it](http://www.bedotrip.it).

## DISTRETTI INDUSTRIALI E DI CERTEZZA DELLE REGOLE IN UN SEMINARIO A BUENOS AIRES

Buenos Aires - "Certezza delle regole. Questa l'unica condizione necessaria per far crescere i rapporti tra l'Argentina e l'Italia, anche nel campo dei distretti industriali, che sono stati al centro di un seminario sui distretti globali, che ha messo al centro dello scenario l'esempio italiano dei distretti industriali.

L'evento è stato organizzato dal Governo della Città di Buenos Aires in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana in Argentina e di AssoArgentina, con la adesione delle Camere di Commercio Italiane di Rosario, Cordoba e Mendoza, delle Università UADE, UCEMA e UAI, del Consorzio Interuniversitario Italiano in Argentina (CUIA), dell'Associazione Dante Alighieri di Buenos Aires, di Marchigianar associazione di imprenditori originari delle Marche, del periodico L'Italiano, del Collegio Pubblico di Avvocati della Città di Buenos Aires e del Centro Argentino di Ingegneri". Il resoconto dei lavori è pubblicato nell'ultimo numero della "Tribuna italiana", settimanale diretto a Buenos Aires da Marco Basti.

"La richiesta di chiarezza e di certezza delle regole è stata presentata ai circa mille partecipanti all'evento, dall'ex ministro italiano per il Commercio Estero Adolfo Urso e dai responsabili della Simest e della Sace, due società partecipate dallo Stato italiano, che sostengono le imprese italiane che intendono esportare o investire all'estero.

Il Seminario è stato aperto da Francisco Cabrera, ministro per lo Sviluppo Economico della Città Autonoma di Buenos Aires, il quale ha manifestato che il governo della Città è impegnato nella promozione di distretti globali per rilanciare l'investimento, il lavoro e la creatività. Ha ricordato le iniziative già operative, quale il distretto tecnologico di Parque Patricios, che ha dato



grande impulso a due rioni, Parque Patricios e Pompeya, che fino a pochi anni fa erano caduti in abbandono e degrado. Grazie alla nascita del Distretto Tecnologico, nella zona ora operano 107 ditte che danno lavoro a undicimila dipendenti, in un settore in rapida crescita e di alto contenuto intellettuale.

Cabrera ha detto che per il governo della Città è di grande importanza affermare i legami con la comunità italiana ed ha sottolineato l'importanza dell'esperienza dei distretti industriali italiani, per cui ritiene di grande importanza l'interscambio di esperienze con imprese e operatori economici italiani presenti in Argentina. Oltre al Distretto Tecnologico, è stato creato un



# UCEMA

Distretto Audiovisivo a Barracas, e si lavora per l'inaugurazione, entro l'anno, dei Distretti dell'Arte e del Design, mentre per l'anno prossimo potrebbe esser inaugurato il Distretto dello Sport.

Da parte sua l'ambasciatore d'Italia Guido La Tella, ha parlato sulle politiche messe in atto dall'attuale governo presieduto da Mario Monti, per riportare l'economia italiana nei parametri della stabilità e della crescita, come condizioni necessarie per attrarre investimenti.

Parlando dei Distretti industriali, l'ambasciatore d'Italia ha ricordato che sono oltre cento in Italia, costituiti da 283mila imprese, che rappresentano il 28 per cento della produzione e il 30 per cento dell'occupazione, sottolineando che il 78% delle imprese riunite nei distretti industriali, operano con l'estero, lavorando in una dimensione globale.

Infine si è augurato un clima di prevedibilità e di certezza, per incentivare e attrarre investimenti italiani nella Città.

Proprio la prevedibilità, la certezza delle norme, la necessità di regole chiare, sono state messe in evidenza nei loro interventi, alcuni tra i partecipanti al primo gruppo di interventi, dedicato alla realtà dei Distretti Industriali, e al secondo sull'Internazionalizzazione.

In particolare si è riferito alla questione, nel primo gruppo, l'ex ministro italiano per il Commercio Estero Adolfo Urso, presidente della Fondazione Farefuturo, think tank del centro-destra in Italia. Nel secondo gruppo, hanno toccato la questione Giancarlo Lanna, presidente della Simest, agenzia di promozione e finanziamento per le imprese italiane che intendono esportare o investire all'estero; Federico Eichberg,

direttore della Fondazione Fare Futuro e Gianmaria Sparma, membro del CdA della Sace, agenzia mista per l'assicurazione degli investimenti italiani all'estero.

Urso, ha ricordato che da ministro per il commercio estero si oppose alle richieste di barriere protezionistiche che chiedevano gli imprenditori italiani, quando la Cina stava per entrare nell'Organizzazione Mondiale per il Commercio. "Allora abbiamo dato l'esempio di come collaborare, tra Stato e imprese, per vincere la sfida della globalizzazione". Urso ha detto che le imprese nascono e si sviluppano nella logica dell'apertura, non della chiusura al mondo, senza per questo lasciare da parte la dimensione locale, manifestando inoltre che nel mondo multipolare, diviso in grandi aree continentali, è importantissimo costruire piattaforme industriali all'interno di ognuna di quelle aree e quindi che si cresce collaborando in partnership con altri paesi. Si è congratulato col Governo della Città di Buenos Aires che dimostra di capire questa realtà, sottolineando che le imprese hanno bisogno di regole certe.

Approfondendo i suoi concetti, ha detto che le imprese per investire hanno bisogno di fiducia, della certezza delle regole, della protezione dei diritti di proprietà intellettuale, che non ci siano barriere non tariffarie. "Quando crescono le imprese, cresciamo tutti", ha detto l'ex ministro, "è la logica del distretto"

Urso ha ricordato tutti i campi sui quali l'Argentina e l'Italia possono trovarsi concordi, come gli accordi tra Mercosur e Ue, e anche all'interno del G20. "Possiamo fare molto e di più", ha detto Urso. "Mi auguro che l'Argentina cresca insieme con l'Italia e così cresceranno anche i nostri popoli", ha concluso.

Da parte sua il presidente della Simest ha parlato della sua agenzia, partecipata al 70 per cento dal ministero dell'Economia, informando che le sue operazioni l'anno scorso sono passate da 9 a 33 miliardi di sostegno finanziario all'export. Lanna ha detto che la Expo 2015 che si farà a Milano sarà una grande occasione per l'Argentina, perché tema della grande esposizione universale sarà nutrire il pianeta. Saranno in primo piano quindi, lo sviluppo delle tecnologie alimentari e del trattamento dei rifiuti, e quindi grandi settori dell'export dell'Argentina, il suo capitale umano, che potranno operare insieme a settori simili in Italia. Credo – ha detto – che ci siano tutti gli elementi per una complementazione tra i due paesi. Ha ricordato inoltre che la cultura imprenditoriale italiana non è quella delle grandi corporazioni che vogliono imporre le regole, ma è collaborativa e di rispetto per le realtà locali.

Da parte sua Sparma ha manifestato che la Sace anni fa assicurava investimenti per 23 miliardi, mentre oggi essi sono diminuiti molto, perché sembra rischioso investire in Argenti-

na, almeno più di quanto non lo sia in altri paesi dell'area che,



# UADE

invece, ricevono molti più investimenti da imprese italiane. Ha concluso ricordando che ci vogliono determinate condizioni per operare in Argentina, perché altrimenti il paese non coglie tutte le possibilità di investimenti e quindi di sviluppo e di crescita, a cui potrebbe aspirare".

Ci sono stati altri interventi, tra i quali quelli del deputato argentino Federico Pinedo, del presidente della Fiat in Argentina Cristiano Rattazzi e del consigliere economico dell'Ambasciata Carmelo Barbarello. Tra i presenti i ministri del governo della Città Andrés Ibarra (Modernización), e Daniel Chain (Desarrollo Urbano), il presidente della Camera di Commercio Italiana in Argentina on. Luigi Pallaro e il presidente di Asso Argentina Alfredo Lisdero.

Al Seminario, che si è svolto nell'Hotel Hilton Puerto Madero, hanno preso parte imprenditori, dirigenti di imprese e funzionari di governo".

## Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,  
News Italia Press,  
ADNKRONOS, Toscani  
nel Mondo, Puglia  
Emigrazione, Calabresi  
nel Mondo, Bellunesi  
nel Mondo, ANSA,  
Emigrazione Notizie, 9  
Colonne, Maria  
Ferrante, FUSIE, RAI.

**Forcopim**  
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò  
legale rappresentante  
g.paterno@forcopim.com  
+39 338 1641726

## SANGREGORIO (MDL ARGENTINA): STOP ALLA POLITICA DELLE CHIACCHIERE, ORA CI VOGLIONO FATTI

Buenos Aires - "Le elezioni amministrative hanno dato un segnale chiaro alla politica italiana: stop ai partiti tradizionali, basta con le favole che fino ad oggi ci hanno raccontato. Invece, benvenute liste civiche, benvenuti i movimenti, più vicini ai cittadini rispetto alle classiche forze politiche".

Questa l'analisi che Eugenio Sangregorio, coordinatore del Movimento delle Libertà in Argentina, fa dei risultati elettorali delle ultime amministrative in Italia.

"Bisogna riconoscere – secondo l'esponente Pdl – che i moderati sono seduti su un cumulo di macerie, mentre il piatto ricco va ad alimentare la protesta di Beppe Grillo, che da comico e istrione è passato a diventare giorno dopo giorno un punto di riferimento per giovani e meno giovani, costruendo l'illusione (e speriamo non solo quella!) di una politica nuova. Insomma, è importante oggi ragionare insieme e decidere come guardare al futuro. Noi in Argentina ci stiamo già interrogando: abbiamo capito da tempo che il PdL, per esempio, non ci avrebbe consentito di avere il successo che speriamo. Non questo PdL, che non ha nemmeno un coordinatore per gli italiani all'estero; non questo PdL, che sembra essersi dimenticato degli italiani nel mondo in questi quattro anni e mezzo di legislatura".

"Proprio per questo – spiega Sangregorio – noi in Argentina abbiamo voluto aderire al Movimento delle Libertà, che non vuole rappresentare uno schieramento politico, bensì un progetto. Un progetto tutto dedicato



ai connazionali residenti oltre confine, dedicato agli italiani d'Argentina ma anche a tutti quelli del Sud America. Chi ci segue sa bene che la nostra forza è quella delle idee, non della bandiera di partito: relazioni commerciali fra l'Italia e l'Argentina, fra l'Europa e il Mercosur, crescita e sviluppo per l'Italia e per quei Paesi che ospitano le nostre comunità, in tutto il mondo. Il Popolo delle Libertà, ma anche il Partito Democratico, escono a pezzi da queste elezioni, come il Terzo Polo. Mi domando cosa possa dire Pier Ferdinando Casini agli italo-argentini che avranno la voglia e il coraggio di andarlo ad ascoltare, quando sarà a Buenos Aires nei prossimi giorni. Immagino parlerà della solita politica di sempre, dirà che ci vuole un cambiamento: ma come può essere credibile Casini quando parla di cambiamento, di rinnovamento, se è una di quelle persone in Parlamento da 30 anni senza che sia cambiato nulla? Ci vogliono nuove energie, gente che non abbia vissuto solo di politica durante tutta una vita, che conosca da vicino i problemi degli italiani all'estero, che abbia maturato esperienza territoriale e impegno di volontariato sul campo".

"Basta – intima Sangregorio – con

quei candidati che non si sono mai occupati di italiani nel mondo; basta a tutti coloro che cercano solo il proprio tornaconto personale e non vogliono e forse nemmeno sanno pensare a come promuovere il bene della comunità sociale. Il Movimento delle Libertà guarda con enorme interesse a tutte quelle persone, quelle associazioni, quelle realtà che vogliono fortemente una nuova politica per gli italiani residenti all'estero, una politica fatta di concretezza e non di chiacchiere al vento. I nostri rappresentanti in Parlamento durante gli ultimi anni non hanno ottenuto nulla per la nostra collettività, non hanno saputo costruire quel ponte immaginario fra Italia e Argentina a cui tante volte ho fatto riferimento. Siamo delusi e arrabbiati, si è trattato di un'occasione sprecata per tutti noi. Per questo ci sentiamo obbligati a scendere in campo, per ridare dignità agli italiani d'Argentina, del Brasile, dell'Uruguay, del Venezuela, troppo spesso abbandonati a se stessi. Al di là dei colori di partito, certamente con una visione politica che si ispira ai valori della libertà e della democrazia, ma senza essere intrappolati nelle dinamiche dei partiti più grandi".

"Continuiamo nella costruzione del nostro network e delle nostre alleanze, coscienti del fatto che la politica del passato è ormai superata. Guardiamo con coraggio al domani, insieme a chi ha voglia di rischiare e di lottare per l'interesse degli italiani nel mondo: sapremo raggiungere il successo per poter finalmente dare agli italiani d'Argentina e di tutto il Sud America – conclude – il giusto ruolo nella politica italiana e internazionale".

**ABOGADOS**  
 LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
 CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
 EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
 0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

**MAVAGA Inc.**  
 Italian Interior Design

**Marzia Marzi**  
 President

22 King Street Ste 7  
 New York NY 10014  
 p: 917-572-0896  
 e: mm@mavaga.com  
 www.mavaga.com

## CONSOLI ONORARI NELLA CIRCOSCRIZIONE DI ROSARIO: DE MISTURA RISPONDE ALL'ON. ANGELI (PDL)

Roma - La Farnesina sta valutando tutte le candidature proposte per i posti vacanti nei consolati onorari argentini.

Questo, in sintesi, quanto comunicato dal sottosegretario agli esteri Staffan De Mistura nella risposta alla interrogazione dell'onorevole Giuseppe Angeli (Pdl). Il deputato eletto in Sud America e residente in Argentina, nel febbraio scorso aveva interpellato il Ministro Terzi per sapere se intendesse "urgentemente effettuare le nomine per coprire i posti vacanti e creare una rete più efficiente per l'intero territorio argentino che, si ricorda, accoglie una delle più numerose comunità italiane".

De Mistura spiega, in primo luogo, che "l'individuazione delle personalità idonee allo svolgimento di un incarico consolare onorario, e la conseguente proposta di candidatura da sottoporre al Ministero degli esteri, compete all'ufficio consolare di I categoria dal quale il posto onorario dipende, con il conforto del parere favorevole della superiore ambasciata".

"L'affidamento della selezione delle candidature agli uffici consolari di carriera - chiarisce il sottosegretario - è comprensibilmente motivata dalla necessità che tale scelta sia formulata avendo piena conoscenza delle peculiarità delle singole realtà locali. Tale esigenza acquisisce un valore ancor più pregnante in contesti, come quello argentino, caratterizzati dalla considerevole consistenza delle comunità di connazionali servite dai singoli uffici onorari". Quindi "il Ministero degli esteri non procede "d'ufficio" alle nomine dei posti consolari onorari, ma agisce esclusivamente su proposta delle competenti sedi diplomatico-consolari, che sottopongono all'attenzione ministeriale i profili dei possibili titolari".

Entrando nel merito della rete consolare onoraria in Argentina, De Mistura ha riferito le informazioni che l'ambasciata in Buenos Aires, appositamente interpellata, ha fatto giungere al Mae relativamente ai vari casi evocati nell'interrogazione di Angeli.

Per l'Agenzia consolare onoraria in Concepción del Uruguay "a seguito della cessazione del titolare al 31 dicembre 2011, il consolato generale in Rosario è attualmente impegnato nella ricerca di un'adeguata candidatura".

Per i vice consolati onorari in Paraná e Resistencia, "il consolato generale in Rosario ha avviato il 16 febbraio scorso l'iter di nomina dei due titolari, facendo pervenire al Ministero degli esteri le rispettive candidature, per le quali si attende il prescritto parere favorevole dell'ambasciata in Buenos Aires, pervenuto il quale si provvederà all'espletamento delle attività procedurali di competenza ministeriale".

Ancora. Per l'agenzia consolare onoraria in Pergamino "il consolato generale in Rosario sta attualmente vagliando i curricula di due possibili candidati, riservandosi di formalizzare un'eventuale proposta di nomina al termine di tali verifiche". Per l'agenzia consolare onoraria in Casilda "in considerazione della prossimità a Rosario della città sede dell'edificio onorario, il sovraordinato consolato generale ne ha proposto la soppressione, per l'avvio della cui procedura si attende il prescritto parere favorevole



dell'Ambasciata in Buenos Aires".

Quanto infine al vice consolato onorario in San Carlos de Bariloche "l'ufficio onorario è in realtà operativo, essendone stata affidata la titolarità alla signora Griselda Ingrassia".

### GLI EMIGRANTI ABRUZZESI DI ARGENTINA BRASILE CANADA AUSTRALIA GERMANIA E ROMANIA SI INCONTRANO A BOLZANO

Bolzano - I soci alpini della "Libera Associazione Abruzzesi Trentino Alto Adige", presieduta dall'alpino decorato di medaglia d'oro mauriziana Sergio Paolo Sciuolo della Rocca, congiuntamente agli alpini della Sezione A.N.A. Abruzzi presieduta da Giovanni Natale, hanno salutato a Bolzano, in occasione dell'85<sup>a</sup> Adunata Nazionale degli Alpini, i corregionali emigranti di Argentina, Brasile, Canada, Australia, Germania e Romania, presso il Campo Abruzzo allestito per l'occasione a ponte Roma.

Numerosa la presenza dei minatori alpini e dei figli dei minatori deceduti che lavorarono alle Miniere di Monteneve, un tempo le più alte d'Europa e per molti l'alternativa a quelle del Belgio.

Le delegazioni sono state salutate dal Sindaco di Bolzano, Luigi Spagnoli, e dal Senatore Franco Marini, mentre gli alpini delle gallerie ed i figli hanno sfilato a Bolzano con il presidente Sciuolo della Rocca, in segno di testimonianza verso una terra che un tempo diede loro lavoro.

L'incontro è terminato con l'augurio comune che la città de L'Aquila nel 2014 possa ospitare l'87<sup>a</sup> Adunata Nazionale degli Alpini, favorendo così anche per gli emigranti alpini un giusto ritrovo in Terra d'Abruzzo.

## PROTEGGERE GLI INVESTIMENTI ITALIANI IN ARGENTINA: GOZI (PD) INTERROGA TERZI E MONTI

Roma - Il Governo italiano ha già assunto una posizione in merito alla richiesta spagnola e americana di espellere l'Argentina dal G20?

A chiederselo è il deputato Sandro Gozi che ha presentato una interrogazione ai Ministri degli Esteri e dell'Economia, Terzi e Monti, per sapere anche "quali iniziative si intendano prendere a protezione degli investimenti italiani in Argentina" e "quali iniziative si intenda assumere il Governo per riscuotere il debito che l'Argentina ha nei confronti degli investitori italiani e dell'erario pubblico in quanto a mancato gettito fiscale".



Nella premessa, Gozi ricorda che "il Governo ha adottato importanti misure per poter fronteggiare la crisi, condanna giustamente la speculazione, si impegna per il recupero dei capitali esteri; il Governo ha più volte affermato di volersi impegnare nel riscrivere le regole della finanza internazionale; l'Argentina non rispetta quelle stesse regole internazionali che il G20 - dove siede - dovrebbe rivedere, né le sentenze dei tribunali internazionali (dettate il record di ricorsi al CSID) né nazionali (oltre 400 sentenze di condanna nella sola Germania)".

"Secondo analisti internazionali e fonti politiche interne, - riporta il parlamentare - i dati economico-finanziari che l'Argentina presenta alla comunità internazionale non corrisponderebbero alla realtà e dal 2006 l'Argentina nega l'accesso ai propri dati al

Fondo monetario internazionale, di cui è membro; l'ultimo concambio inverosimilmente dilazionato al 2038 proposto dal Governo argentino a parziale riparazione del debito, è insoddisfacente, poiché decurta circa del 75 per cento il valore dell'investimento, è inferiore a quello proposto nel 2005 e già rifiutato da una larga parte degli investitori; il debito che il Governo argentino ha maturato nei confronti dei risparmiatori italiani con il default del 2002, è di oltre 4 miliardi e mezzo di dollari americani, ai quali si aggiungono gli interessi passivi e il mancato gettito erariale per un importo che al 2007 superava gli 11 miliardi di dollari americani, pari, secondo alcune stime, all'1 per cento del prodotto interno lordo".

"In altri Paesi - sottolinea Gozi - sono state promosse iniziative a sostegno dei

propri connazionali per consentire loro di riottenere le somme investite in Argentina; il Governo di Buenos Aires ha di recente intrapreso una politica di nazionalizzazione delle imprese straniere presenti sul territorio argentino, come nel caso della spagnola Ypf".

Il deputato chiede quindi di sapere "quale atteggiamento il Governo intenda assumere in merito alla richiesta spagnola e americana di espulsione dell'Argentina dal G20 e all'iniziativa spagnola di bloccare il credito della World Bank; quali iniziative si intendano prendere a??? protezione degli investimenti italiani in Argentina" e "quali iniziative si intenda assumere il Governo per riscuotere il debito che l'Argentina ha nei confronti degli investitori italiani e dell'erario pubblico in quanto a mancato gettito fiscale".

### DESAPARECIDOS E LA VIDA DE ESTELA: PRIMA ITALIANA A ROMA

Roma - La prima italiana del film "Verdades verdaderas. La vida de Estela" di Nicolás Gil Lavedra si terrà lunedì 28 maggio alle 20.00 presso il Nuovo Cinema Aquila a Roma.

La proiezione sarà preceduta alle 19.30 dai saluti di benvenuto di Tonio Dell'Olio, LIBERA Internazionale; Carlos Cherniak, Ambasciata Argentina; Paolo Masini, Consigliere di Roma Capitale e Giammarco Palmieri, Presidente Municipio ROMA VI.

Il lungometraggio racconta la storia di Estela Carlotto, della sua famiglia e della lotta delle nonne di Piazza de Mayo, donne impegnate nella ricerca dei bambini desaparecidos rubati alle famiglie dalla dittatura argentina.

Seguirà alle 21.40 un incontro con i protagonisti: Estela Carlotto, Presidente delle Abuelas de Plaza de Mayo; Horacio Pietragalla, HIJOS e nipote ritrovato dalle Abuelas de Plaza de Mayo.

"Verdades verdaderas, la vida de Estela" del regista argenti-

no Nicolas Gil Lavedra ha vinto il Premio per i Diritti umani assegnato dall'Associazione mondiale per la comunicazione cristiana e da Signis World.

Il film racconta la vicenda di Estela de Carlotto, una delle nonne di Plaza de Mayo che promossero la ricerca e reclamarono giustizia per gli oltre 30mila dissidenti che tra il 1976 e il 1983 la giunta militare argentina rapì e uccise. Il film racconta questa brutta e dolorosa pagina della storia del Paese sudamericano, vista con gli occhi di Estela, moglie, madre e nonna che combatte per la giustizia e la ricongiunzione della sua famiglia.

Il film, si legge nella motivazione del premio, "è un esempio per tutti coloro che hanno sofferto delle perdite ingiuste e dolorose". Il film ha un doppio carattere biografico: uno esplicito, dato dalla storia di Estela, e uno implicito, essendo il regista Gil Lavedra, figlio di uno dei giudici che presiedettero il Processo alla giunta militare argentina.



## DA BERLINO GRAVI DUBBI SULL'ITALIA E L'EURO

Roma - C'è uno strano "odore di zolfo" in certe stanze del potere a Berlino.

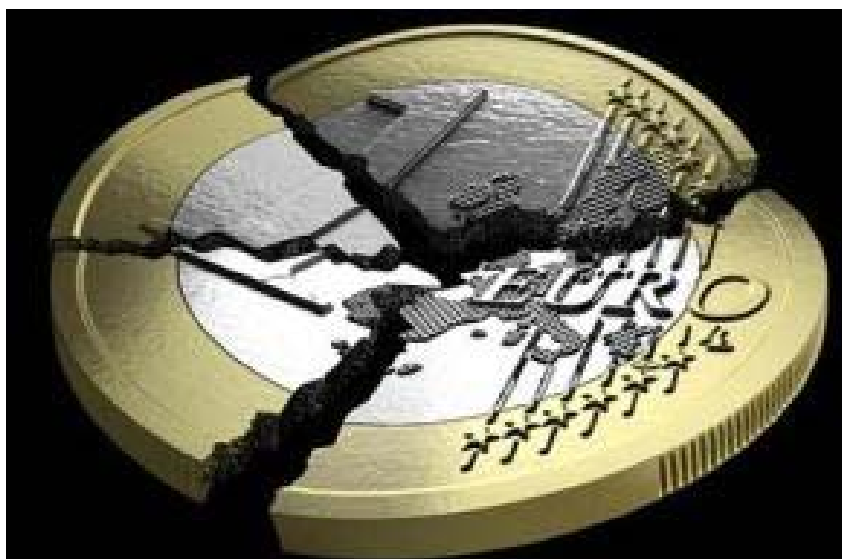
Che la Merkel e il suo più stretto entourage si siano da tempo irrigiditi con pronunciamenti per "il rigore innanzitutto" è risaputo. La novità degli ultimi giorni però è il ritorno del dubbio sempre più pressante sul futuro e sulla sopravvivenza del sistema dell'euro.

È sorprendente la concomitanza dell'uscita di scena di Sarkozy in Francia e la pubblicazione di un duro attacco tedesco alla partecipazione dell'Italia all'euro.

Il governo di Berlino, sollecitato dal settimanale Der Spiegel, ha rilasciato documenti relativi al periodo 1994-98 sul processo di introduzione dell'euro. I documenti includono rapporti preparati dall'Ambasciata tedesca a Roma, memorandum interni dell'allora governo di Bonn e i resoconti dei meeting della Cancelleria.

Secondo il settimanale tedesco tutti i documenti provrebbero che l'Italia non avrebbe mai dovuto essere inclusa nella moneta unica europea. Infatti gli analisti del governo tedesco e anche i messaggi confidenziali mandati al cancelliere Helmut Kohl presentavano l'Italia come inaffidabile e incapace di raddrizzare le sue finanze pubbliche e soddisfare i criteri di Maastricht.

Citando dirigenti di altissimo livello del governo Kohl, quali il segretario di Stato, Jurgen Stark, il direttore per gli affari europei ed internazionali del ministero delle Finanze, Klaus Regling, che oggi presiede il fondo europeo salva-stati EFSF, e l'allora negoziatore-capo di Bonn per il trattato di Maastricht, Horst Khoeler, diventato in seguito presidente dell'Associazione delle



Casse di Risparmio, il settimanale conclude che le misure di austerità e di correzione di bilancio degli allora governi italiani erano dei trucchi contabili supportati da decisioni mai realizzate.

"Si trattava di cure miracolose, almeno sulla carta", scrive il più importante settimanale tedesco che non è nuovo a simili uscite euroscettiche. Der Spiegel si spinge fino a dire che l'adesione di Roma all'euro nel 1998 "creò un precedente per un errore maggiore due anni dopo, cioè l'accettazione della Grecia nella zona euro".

Si accusa anche Helmut Kohl di essere stato consapevole delle debolezze e dei trucchi dell'Italia, ma di aver messo il suo interesse politico davanti alla realtà economica. Kohl, oltre ad essere un amico dell'Italia nella tradizione del poeta Wolfgang Goethe, contava sul lavoro di persone come il primo ministro Romano Prodi e il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, di cui aveva alta stima e fiducia. Secondo i documenti raccolti dal settimanale il governo italiano nel 1997 avrebbe suggerito per due volte di posporre il lancio dell'euro, ma Bonn avrebbe rifiutato l'idea.

Con la pubblicazione dei documenti, Der Spiegel di fatto rilancia alla grande l'iniziativa legale intrapresa allora da quattro

professori tedeschi presso la Corte Costituzionale per far dichiarare illegittima l'adesione tedesca al Trattato di Maastricht, accusando anche l'amministrazione Kohl di "aver ingannato la popolazione tedesca".

Der Spiegel conclude denunciando tutta l'operazione come la manifestazione di un opportunismo politico dominante. Quattordici anni dopo la firma del Trattato e con due anni di crisi nella zona euro, "cresce a Berlino e in altre capitali europee la convinzione che lo status quo non può più continuare". Con pochissima convinzione il settimanale scrive che l'unità monetaria potrebbe continuare solo se si procedesse speditamente verso l'unione politica ed economica dell'Europa. Comunque il tono dell'articolo è tutt'altro che ottimista al riguardo!

Ci si chiede allora: perché proprio adesso questi documenti vengono messi a disposizione di un giornale notoriamente euroscettico? Da italiani sappiamo fin troppo bene come simili documenti confidenziali e di grande impatto emotivo possano essere messi in circolazione in momenti particolari, in modi molto selettivi e per fini altrettanto mirati.

Di certo è un messaggio ai cosiddetti mercati che la Germania non ha e non ha mai avuto fiducia nelle capacità italiane di correggere e gestire le crisi e le difficoltà economiche.

La questione ora è capire cosa stia veramente succedendo a Berlino: è ancora maggioritario il "partito europeo" o prevalgono già i sostenitori del "Piano B" di uscita dall'euro e di rottura dell'Unione europea?



**GRUPPO IMAGO**  
 PRESIDENTE ON. FRANCESCO ARACRI  
 VICE PRESIDENTE: UMBERTO CRIVELLONE  
 SOCI FONDATORI: FRANCESCO ARACRI, DOMENICO KAPPLER,  
 ADRIANO PALOZZI, UMBERTO CRIVELLONE.  
[www.gruppoimago.it](http://www.gruppoimago.it)  
 LITORALE NORD - SANTA MARINELLA

## IL MAE AL FORUM PA/ UN'ITALIA, TANTE ITALIE: LA FARNESINA PREMIA TRE GIOVANI TALENTI

Roma - Presentare in modo nuovo l'estro e l'operosità degli italiani nel mondo. È l'obiettivo del concorso "Un'Italia, tante Italie", promosso dal Ministero degli Esteri in collaborazione con la community di blogger Zooppa, i cui vincitori sono stati premiati oggi al Forum Pa.

Zooppa ha avviato una selezione di video e grafiche che valorizzassero il patrimonio culturale e creativo italiano e in otto settimane sono state caricate più di 800 proposte.

I tre vincitori, scelti dalla Farnesina, hanno ricevuto tremila dollari ciascuno. Si tratta del video "Nel mondo il genio italiano da sempre" - selezionato "per l'originalità delle scelte tecniche e per la completezza della storyboard proposta. Molto efficace sia per l'atmosfera quasi vintage delle immagini, sia per i contenuti assolutamente centrati rispetto al brief iniziale" - e per le grafiche "Un soffio di italianità nel mondo" - una proposta in cui "il gusto dei tratti suggerisce una rappresentazione elegante che ben si accompagna al concetto e alla percezione del Made in Italy nel mondo" - e "L'Italia in movimento" - scelta perché è "una grafica semplice ma efficace che associa il Made in Italy all'idea del movimento".

Questa iniziativa "coniuga innovazione e trasparenza", ha



spiegato Luigi Vignali della segreteria generale della Farnesina, sottolineando che il Ministero "si è aperto ai cittadini e alle idee della community web per raccontare in altro modo la diplomazia economica italiana".

I vincitori del premio, dal canto loro, hanno sottolineato che la pubblica amministrazione ha puntato sui giovani "sconosciuti", invece che sui grandi studi di pubblicità.

## MONTI AL FORUM PA: L'INSOFFERENZA DEI CITTADINI È LEGITTIMA MA LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE VA RISPETTATA

Roma - "Una certa insofferenza dei cittadini per i costi complessivi e la non ancora adeguata funzionalità complessiva della Pubblica Amministrazione" è "legittima", ma ciò non giustifica le recenti aggressioni a Equitalia e Agenzia delle entrate

, perchè "il fatto che membri della Pubblica amministrazione siano chiamati a operare con funzioni molto delicate, molto impopolari, non significa che l'importanza di quelle funzioni sia meno essenziale. Non significa che il rispetto che i cittadini devono loro sia diminuito". A parlare e a prendere le difese della Pubblica Amministrazione è stato il presidente del Consiglio, Mario Monti, inaugurando oggi il Forum della Pubblica amministrazione alla Nuova Fiera di Roma.

Pur non citando esplicitamente i gravi fatti di cronaca dei giorni scorsi, Monti ha infatti rivolto "un ringraziamento a tutti i dipendenti della Pubblica amministrazione, che affrontano in questa fase di difficoltà



generale particolari criticità, perfino rischi per la loro incolumità. La vicinanza e il supporto del governo", ha aggiunto, "sono incondizionati e costanti".

E domani Mario Monti dovrebbe recarsi in visita alla direzione generale dell'Agenzia delle entrate e di Equitalia, dove ad accoglierlo saranno il presidente della società, Attilio Befera, ed il vicepresidente, Antonio Mastrapasqua.

Al Forum PA Monti ha parlato anche della situazione di crisi che sta vivendo il Paese, che, se pure ancora in alto mare, ha "fatto grandi passi avanti rispetto a novembre quando l'Italia stessa era fonte di crisi". Quindi ha rassicurato che la spending review "non vuol dire solamente tagli, ma una migliore ricollocazione delle risorse, cogliendo opportunità di risparmio". Serve insomma un uso "più oculato ed efficiente delle risorse che i cittadini danno allo Stato con le tasse", ha concluso.

## Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)  
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina  
 giovani\_lucani@hotmail.com  
 lucanianelcuore@gmail.com



## Giunta dà 30 giorni a clinica Luccioni per adeguamenti strutturali

*Il provvedimento adottato attua le stringenti previsioni di leggi, lasciando al tempo stesso i termini concordati con azienda e lavoratori per la presentazione di un progetto per la prosecuzione delle attività*

Trenta giorni di tempo per la Clinica Luccioni di Potenza prima che si attivino le procedure di sospensione ed eventuale revoca dell'autorizzazione all'esercizio. Lo ha deliberato la giunta regionale che ha così dato seguito alla "road map" decisa in un incontro con azienda e lavoratori nella quale era stato chiesto di presentare a stretto giro un progetto per superare la situazione di carenze infrastrutturali che aveva portato i Nas ad effettuare una serie di contestazioni.

La delibera di oggi lascia il tempo affinché, con interventi o un progetto, possano essere avviate le opportune iniziative tese a garantire la continuità delle attività, ma al tempo stesso adempie a esplicite previsioni di legge per i casi di assenza di requisiti strutturali. Tali norme prevedono che in assenza dei prescritti adeguamenti entro il termine di 30 giorni, si proceda alla sospensione delle attività sanitarie per un periodo di 6 mesi, al termine del quale, perdurando ancora la situazione di deficit infrastrutturale, le autorizzazioni sarebbero definitivamente revocate.

Tale iter, a cui la Giunta ha dato corso, essendo definito dalla legge potrebbe essere variato solo con un intervento legislativo che potrebbe rendersi indispensabile, al fine di scongiurare la



sospensione delle attività, qualora il progetto presentato nei termini stabiliti dallo scorso incontro con lavoratori e proprietà, pur dando garanzie su tempi e risultati, non consentisse l'ultimazione degli interventi in tempi compatibili con quelli previsti dall'attuale normativa.

## Il Dg dell'Aor San Carlo nell'esecutivo nazionale Fiaso

Giampiero Maruggi, direttore generale dell'Aor San Carlo, è stato eletto vicepresidente e membro del comitato di presidenza, l'organo esecutivo della Fiaso, la Federazione italiana delle Aziende sanitarie e ospedaliere, nel corso dell'assemblea ordinaria che si è svolta ieri a Roma.

La Fiaso rappresenta presso le Istituzioni, i media e i decision maker la maggioranza delle Aziende pubbliche e degli Irccs dislocati sul territorio nazionale.

La sua attività promuove il processo di aziendalizzazione e si pone l'obiettivo di migliorare e sviluppare il sistema sanitario pubblico, attraverso un forte coinvolgimento nelle iniziative e nei progetti del management delle Aziende.

“L'ingresso di Giampiero Maruggi nell'esecutivo della Fiaso – ha commentato l'assessore alla Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità della Regione Basilicata Attilio Martorano - non solo valorizza le

qualità del professionista ma esprime anche l'apprezzamento dell'intero sistema sanitario lucano da parte dell'associazione maggiormente rappresentativa delle aziende sanitarie pubbliche. E' un altro riconoscimento dell'efficienza del modello sanitario lucano, che pur in un contesto generale sempre più difficile, viene apprezzato a livello nazionale per la sua capacità di mantenere i conti in ordine coniugando al tempo stesso rigore e qualità”.

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSION

AGRICOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.

## Benedetto su annuncio assessore Martorano

*Il capogruppo dell'Idv riferendosi alla notizia sui finanziamenti a favore di talassemici e nefropatici ha dichiarato che "sulla salute e sulla vita delle persone non ci possono essere né Patti di Stabilità, né altre limitazioni che tengano"*

"L'annuncio dell'assessore Martorano secondo il quale entro il 31 maggio prossimo saranno sbloccati i finanziamenti per i benefici economici a favore di talassemici e nefropatici previsti dalla legge regionale n. 30/81 è proprio quello che avevo sollecitato e con me aspettavano talassemici e dializzati lucani". E' il commento del presidente del Gruppo Idv in Consiglio regionale Nicola Benedetto che nei giorni scorsi aveva preso posizione facendosi interprete di continue e accurate sollecitazioni in particolare di cittadini che si sottopongono a dialisi e sono costretti a pagarsi le spese di trasporto.

"La buona sanità se vuole essere tale – continua Benedetto – deve innanzitutto venire incontro a due categorie: i malati cronici

e i cittadini che non possono pagare le cure. Per i primi Martorano ha assunto un impegno e già da adesso gli comunichiamo il sostegno alla proposta di incremento della posta finanziaria da presentare in occasione dell'assestamento di bilancio 2012. E' per i secondi che attendiamo la concretizzazione dell'impegno a rimodulare i ticket perché l'attuale peso su gran parte delle famiglie lucane, specie in questa emergenza sociale, è intollerabile. Ribadisco il mio pensiero: sulla salute e sulla vita delle persone – afferma Benedetto – non ci possano essere né Patti di Stabilità, né altre limitazioni-contenimenti di spesa che tengano, né disattenzioni e sottovalutazioni. E tanto meno ritardi burocratico-amministrativi".

## Venezia: "La Basilicata è in default?"

*Il consigliere del Pdl in una lettera ai direttori delle testate giornalistiche lucane considera la Basilicata "una regione paralizzata, incapace, in recessione da oltre due anni con prospettive di ulteriore arretramento"*

Il consigliere regionale del Pdl, Mario Venezia in una lettera inviata ai Direttori delle testate giornalistiche lucane esprime il suo disappunto sulla condizione in cui versa l'economia lucana facendo riferimento alle notizie degli ultimi giorni circa "lo stato di agitazione dei dipendenti Alsia, il malessere profondo dei Consorzi di Bonifica, l'attesa senza speranza degli agricoltori biologici del risveglio dell'Arbea, la costante chiusura degli insediamenti industriali, delle aziende agricole, la progressiva impennata della percentuale di disoccupati ed inoccupati lucani, l'aumento del 34 per cento delle ore di cassa integrazione in un solo mese, l'impoverimento dei nostri ospedali con liste di attesa lunghissime e da terzo mondo, l'inquinamento atmosferico, quello dei fiumi e delle falde acquifere, le discariche al collasso come quella di Colobraro oramai prossima alla chiusura, il de profundis dell'artigianato e del commercio, i Comuni, praticamente al collasso, che attendono da tempo che la Regione si decida a trasferire i fondi loro assegnati".

A parere del consigliere "la Basilicata è una regione paralizzata, attonita, impotente, incapace, in recessione da oltre due anni con prospettive di ulteriore arretramento". "Cosa fare? – si domanda Venezia. Certamente non quello che tenta di fare, oggi, la Giunta regionale assolutamente incapace di intendere e di volere ma – aggiunge – occorre rimbocarsi le maniche



ed iniziare a lavorare seriamente. I teatranti, sia politici che burocrati, devono andare immediatamente a casa ed impegnarsi in attività più consone alla loro indole. Il passo successivo è quello di adottare una sorta di commissariamento, politico non tecnico, del governo regionale, illustrare al popolo lucano quelle che sono le reali condizioni della regione e far capire che è il tempo della responsabilità regionale. Quindi

convocare tutte le realtà produttive regionali e ripartire con la loro esperienza tenendo in debito conto tutto quello che la Storia ci insegna: ogni Stato, ogni nazione in crisi economica è riuscita a risalire solo dopo aver dato forte impulso all'agricoltura. Agricoltura, artigianato, turismo, possono essere, ed a mio avviso lo sono, la chiave di volta per la ripresa".